GLOSSARIO PER INSEGNANTI

GLOSSARIO DI RIFERIMENTO PER 13-14 ANNI, 9-12 ANNI, 6-8 ANNI

PAROLE 13-14: Allerta, alluvione, antropizzazione, autoprotezione, autoprotezione durante l'allerta (aggiunto), autoprotezione durante l'alluvione (aggiunto), consapevolezza pubblica, emergenza, esposizione, Evento, Evento atteso, indicatori di stato, Infrastruttura, Meteorologia, Monitoraggio, Normativa edilizia, Pericolosità, Piano di protezione civile comunale, portata dell'acqua, preannuncio, prevenzione, Protezione civile, rischio, salvaguardia, Sicurezza, Struttura Comunale di Protezione civile, Uso del suolo, velocità delle acque, Volontario, vulnerabilità, zone di allerta

PAROLE 9-12: Allerta, alluvione, antropizzazione, autoprotezione, Autoprotezione durante l'allerta, Autoprotezione durante l'alluvione, emergenza, Evento, Evento atteso, Infrastruttura, meteorologia, Monitoraggio, Pericolosità, Piano di Protezione civile comunale, prevenzione, Protezione civile, rischio, salvaguardia, Sicurezza, Volontario, zone di allerta.

PAROLE 6-8 anni: Allerta, alluvione, antropizzazione, autoprotezione, Autoprotezione durante l'allerta; Autoprotezione durante l'alluvione; emergenza, Evento, Evento atteso, Infrastruttura, meteorologia, Monitoraggio, Pericolosità, Protezione civile, rischio, Sicurezza, Volontario.

INSEGNANTI **ALUNNI 13-14 ANNI ALUNNI 9-12 ANNI ALUNNI 6-8 ANNI** Allerta: gli esperti valutano i livelli di Allerta: Centri Funzionali Decentrati Allerta: in ogni Regione i Centri Allerta: in ogni Regione gli esperti Regionali, coordinati dal Centro Funzionali valutano i livelli di criticità e valutano i livelli di criticità e dichiarano i criticità e dichiarano i livelli di allerta. Funzionale Centrale Nazionale, dichiarano i livelli di allerta. livelli di Allerta. quanto e come pioverà o nevicherà? criticità meteorologiche effettuano, per ogni Regione un Associano le criticità meteorologiche quali saranno gli effetti delle piogge o costante monitoraggio e procedono alla (quanto e come pioverà o nevicherà?) (quanto e come pioverà o nevicherà?) valutazione dei livelli di criticità meteocon le criticità idrologiche e della neve? idrogeologiche (quali saranno gli effetti idrologica e nivologica, producendo una criticità idrologiche e idrogeologiche conseguente messaggistica riportante delle precipitazioni?) e dichiarano i (quali saranno gli effetti delle piogge o Livelli di Allerta. livelli di A<u>llerta</u>. tali valutazioni. Associando le criticità della neve?) meteorologiche (quanto e come I livelli di Allerta sono: pioverà/nevicherà) alle criticità I livelli di Allerta sono: Livelli di Allerta. per le piogge diffuse (quando idrologiche e idrogeologiche (quali per le piogge diffuse (quando piove piove su grandi territori): allerta saranno gli effetti al suolo rispetto alle su territori estesi): allerta gialla o I livelli di Allerta sono: gialla o allerta arancione o precipitazioni previste), dichiarano i per le piogge diffuse (quando allerta arancione o allerta rossa; allerta rossa: corrispondenti livelli di Allerta, legati ai piove su grandi territori): allerta per i temporali: allerta gialla o per i temporali: allerta gialla o diversi livelli di criticità, che sono, per le gialla o allerta arancione o allerta arancione (alcune Regioni allerta arancione (alcune "piogge diffuse", allerta giallaallerta rossa; hanno allerta rossa anche per Regioni hanno allerta rossa arancione-rossa; per i "temporali", per i temporali: allerta gialla o temporali); anche per temporali); allerta gialla-arancione (alcune Regioni allerta arancione (alcune per neve: allerta gialla o allerta per neve: allerta gialla o allerta prevedono allerta rossa anche per Regioni hanno allerta rossa

temporali); per neve, allerta giallaarancione-rossa.

Piogge diffuse: fenomeni che coinvolgono un'estesa porzione di territorio, tipicamente associati ad un fronte perturbato che muove sulla scala sinottica (es. Mediterraneo occidentale). L'estensione spaziale rende queste precipitazioni maggiormente predicibili, tanto nel medio termine (2/3 giorni), quanto nel tempo reale (nowcasting). Ma i rischi correlati a queste piogge, specie su territori come quello ligure, sono normalmente inferiori ai rischi temporaleschi.

Temporali: precipitazioni localmente molto intense, anche su scala di singolo quartiere cittadino, associate a fulminazioni e talora a grandine, forti raffiche di vento e trombe d'aria. Il rischio meteorologico complessivo (no n soltanto idrologico) è conseguenza di tutti gli effetti al suolo connessi (colpi di vento, possibili trombe d'aria, possibile grandine, fulmini)

grandine, fulmini)
La previsione di tali fenomeni
non fornisce sufficienti indicazioni in
ordine a localizzazione, durata e
intensità, ma ne valuta la probabilità di
accadimento, su un'area comunque più
grande di quella che verrà poi
eventualmente interessata.
Le Regioni diffondono i messaggi di
Allerta alle Prefetture, ai Comuni, alle

Città Metropolitane, al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e alle principali strutture operative previste arancione o allerta rossa.

Le <u>Regioni</u> diffondono i messaggi di allerta a:

- Prefetture,
- Comuni,
- Città Metropolitane,
- Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e principali strutture operative,
- Volontari di Protezione Civile, se necessario.

In base al Piano di Protezione Civile Comunale, il <u>Sindaco</u>, tramite la Struttura Comunale di protezione civile:

- attiva il proprio Centro Operativo Comunale (COC),
- informa i cittadini,
- attiva la sorveglianza sul territorio;
- attiva gli interventi in base dell'evento (se è previsto o si sta già verificando);
- svolge le attività di prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza con l'aiuto dei Volontari di Protezione Civile.

I <u>Cittadini</u>, adeguatamente informati dal Comune, devono seguire le prescrizioni e adottare le misure di autoprotezione. anche per temporali);

 per <u>neve</u>: allerta gialla o allerta arancione o allerta rossa.

Le <u>Regioni</u> diffondono i messaggi di allerta a:

- Prefetture,
- Comuni,
- Città Metropolitane,
- Dipartimento Nazionale di Protezione Civile
- Volontari di Protezione Civile, se necessario.

Il tuo <u>Comune</u> ha un Piano di Protezione Civile e il <u>Sindaco</u>, tramite la Struttura Comunale di protezione civile:

- attiva il proprio Centro Operativo Comunale (COC),
- informa i cittadini,
- attiva la sorveglianza sul territorio;
- attiva gli interventi in base dell'evento (se è previsto o si sta già verificando);
- svolge le attività di prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza con l'aiuto dei <u>Volontari di Protezione Civile.</u>
 Anche tu come <u>cittadino</u> devi seguire le disposizioni del tuo Comune e le misure di autoprotezione.

arancione o allerta rossa.

Le <u>Regioni</u> diffondono i messaggi di allerta.

Il tuo <u>Comune</u> ha un Piano di Protezione Civile e il Sindaco:

- attiva il proprio Centro Operativo Comunale (COC),
- informa i cittadini,
- fa sorvegliare il territorio;
- attiva gli interventi
- si occupa di prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza con l'aiuto dei Volontari di Protezione Civile.

Anche tu come <u>cittadino</u> devi adottare le misure di autoprotezione.

			T
dalla normativa. Se necessario le regioni			
attivano il Volontariato di Protezione			
Civile.			
Il Sindaco, sulla base del Piano di			
Protezione Civile Comunale, elaborato			
in funzione delle criticità specifiche del			
proprio territorio: attiva il proprio			
Centro Operativo Comunale (COC),			
informa in tempo utile la cittadinanza,			
attiva la sorveglianza del territorio			
attraverso il presidio territoriale delle			
zone a elevata predisposizione al			
dissesto idrogeologico o ad alta			
pericolosità idraulica e dei punti critici			
riportati nella pianificazione comunale			
di emergenza; attiva la Fase Operativa			
del proprio comune in funzione			
dell'evento previsto e/o in atto ed			
espleta le attività di prevenzione,			
soccorso e superamento dell'emergenza			
tramite le strutture comunali, con			
particolare riferimento al Volontariato			
locale di Protezione Civile e/o al proprio			
Centro Operativo Comunale (COC).			
I Cittadini, adeguatamente informati dal			
Comune, devono seguire le prescrizioni			
e mettere in atto le misure di			
autoprotezione.			
Alluvione (o Inondazione): Allagamento	Alluvione (o Inondazione): è un	Alluvione (o Inondazione): è un	Alluvione (o Inondazione): accade
temporaneo, anche con trasporto	allagamento temporaneo di aree che, di	allagamento temporaneo di aree che, di	quando si allagano aree che di solito
ovvero mobilitazione di sedimenti a	solito, non sono coperte dall'acqua. In	solito, non sono coperte dall'acqua. In	non sono coperte dall'acqua (ad
bassa o alta densità, di aree che	seguito a eventi meteorologici (come	seguito a piogge diffuse su grandi	esempio strade, marciapiedi, piazze).
abitualmente non sono coperte	piogge diffuse su territori estesi e	territori e temporali molto intensi, le	Dopo piogge diffuse su grandi territori e
d'acqua. Ciò include le inondazioni	temporali molto intensi), le inondazioni	inondazioni possono essere provocate	temporali molto intensi, le inondazioni
causate da laghi, fiumi, torrenti, reti di	possono essere provocate da laghi,	da laghi, fiumi e torrenti; nelle zone	possono essere provocate da laghi,
drenaggio artificiale, ogni corpo idrico	fiumi e torrenti; nelle zone costiere si	costiere si possono verificare gli	fiumi e torrenti che escono dai loro
superficiale anche a regime	possono verificare gli allagamenti	allagamenti marini.	confini e allagano le zone vicine; nelle
temporaneo, naturale o artificiale, gli	marini.	Le alluvioni sono un fenomeno naturale,	zone costiere possono esserci gli

allagamenti marini delle zone costiere ed esclude gli allagamenti non direttamente imputabili a eventi meteorologici.

Benché le alluvioni siano un fenomeno naturale. le attività dell'uomo hanno aumentato la loro frequenza causa l'elevata antropizzazione e la diffusa impermeabilizzazione del territorio. Avere asfaltato ed edificato in maniera intensa sempre maggiori porzioni di territorio, sta impedendo la naturale infiltrazione della pioggia nel terreno, aumentando così il quantitativo e la velocità dell'acqua che defluisce verso i fiumi. La mancata pulizia degli alvei e la presenza di detriti o di vegetazione che rendono meno agevole il deflusso dell'acqua aumentano l'incidenza di auesto fenomeno.

È possibile ridurre i rischi di conseguenze negative derivanti dalle alluvioni sia attraverso interventi strutturali quali argini, invasi di ritenuta, canali scolmatori, sia attraverso interventi non strutturali, come quelli per la gestione del territorio o la gestione delle emergenze: in quest'ultimo caso, sono fondamentali la predisposizione del sistema di allertamento, la stesura dei Piani di Protezione Civile Comunale, la realizzazione di un efficiente sistema di coordinamento delle attività previste nei piani stessi.

Un efficiente sistema di allertamento basato su modelli di previsione collegati ad una rete di monitoraggio è

Le alluvioni sono un fenomeno naturale. ma le attività dell'uomo hanno aumentato la loro freguenza in seguito all'antropizzazione e alla impermeabilizzazione del territorio. Infatti, l'asfalto delle strade e gli edifici che occupano porzioni sempre maggiori di territorio impediscono la naturale infiltrazione della pioggia nel terreno, aumentando così la quantità e la velocità dell'acqua che scorre in superficie. Anche la mancata pulizia degli alvei dei corsi d'acqua (fiumi, torrenti, rivi) e la presenza di detriti, rifiuti o vegetazione ostacolano lo scorrimento dell'acqua in superficie. Il rischio di conseguenze negative provocate dalle alluvioni si può ridurre con interventi lungo gli argini (ad es. con interventi di manutenzione o di rinforzo), con la gestione del territorio (ad es. con la pulizia dei tombini, limitando l'impermeabilizzazione del suolo, impedendo la costruzione di edifici negli alvei dei corsi d'acqua), con il Piano di Protezione Civile Comunale e la gestione delle emergenze. Il Piano di Protezione Civile Comunale prevede tutte le attività per la gestione dell'emergenza. Un efficiente sistema di allertamento è

fondamentale per allertare prima

possibile gli organi istituzionali del

persone alle alluvioni e anche per limitare i danni al territorio attuando le

misure di prevenzione.

territorio (ad es. Regione, Prefettura, Comune), per ridurre l'esposizione delle ma l'uomo ha aumentato la loro frequenza in seguito all'antropizzazione e alla impermeabilizzazione del territorio. Infatti, l'asfalto delle strade e gli edifici che occupano parti sempre maggiori di territorio impediscono alla pioggia di infiltrarsi nel terreno; di conseguenza aumenta la quantità e la velocità dell'acqua che scorre in superficie. Anche gli alvei dei corsi d'acqua non puliti e la presenza di detriti, rifiuti o vegetazione ostacolano lo scorrimento dell'acqua in superficie. Il rischio di conseguenze negative provocate dalle alluvioni si può ridurre con interventi lungo gli argini (ad es. con interventi di manutenzione o di rinforzo), con la gestione del territorio (ad es. pulendo i tombini, impedendo di costruire edifici negli alvei dei corsi d'acqua), con il Piano di Protezione Civile Comunale la gestione delle emergenze.

Il <u>Piano di Protezione Civile Comunale</u> prevede tutte le attività per la gestione dell'emergenza.

Un <u>sistema di allertamento</u> che funziona bene è fondamentale per allertare prima possibile gli organi istituzionali del territorio, per ridurre l'esposizione delle persone alle alluvioni e anche per limitare i danni al territorio attuando le misure di prevenzione.

allagamenti marini.

Le alluvioni sono un fenomeno naturale, ma l'uomo ha aumentato la loro frequenza modificando il territorio. Infatti, l'asfalto delle strade e gli edifici impediscono alla pioggia di infiltrarsi nel terreno; allora aumenta la quantità e la velocità dell'acqua che scorre in superficie.

L'acqua che scorre in superficie può essere frenata anche dai rifiuti, dai detriti o dalla vegetazione presente nel letto dei fiumi e dei torrenti.

Il <u>rischio</u> di danni si può ridurre rinforzando gli argini, con la gestione del territorio (ad es. pulendo i tombini), con la gestione delle emergenze.

Un <u>sistema di allertamento</u> che funziona bene è fondamentale per allertare prima possibile le persone e anche per limitare i danni al territorio.

fondamentale per allertare gli organi istituzionali presenti sul territorio con il maggior anticipo possibile e ridurre l'esposizione delle persone agli eventi nonché limitare i danni al territorio attraverso l'attuazione di misure di prevenzione.

Antropizzazione: la parola (che in parte

Antropizzazione: nella lingua greca ánthrōpos, significa "uomo" e antropizzazione indica tutte le opere con cui l'uomo ha modificato e trasformato l'ambiente naturale per soddisfare le sue esigenze e migliorare la qualità della vita (ad es. con

l'agricoltura e costruendo abitazioni,

strade e industrie). A volte, l'antropizzazione ha modificato gli equilibri della natura e si è riflessa in modo negativo sulle attività e la vita dell'uomo. Antropizzazione: indica tutti i modi con cui l'uomo ha modificato e trasformato l'ambiente naturale per soddisfare le sue esigenze e migliorare la qualità della vita (ad es. con l'agricoltura e costruendo abitazioni, strade e industrie).

A volte, l'antropizzazione ha modificato gli equilibri della natura e ci sono stati danni per le attività e la vita dell'uomo.

Antropizzazione: Opera di modificazione e trasformazione dell'ambiente naturale attuata dall'uomo per soddisfare le proprie esigenze e migliorare la qualità della vita, a volte, a scapito dell'equilibrio ecologico e dell'incolumità stessa dell'uomo.

deriva dal greco ánthrōpos, cioè "uomo") indica tutte le opere e gli interventi con cui l'uomo, nel corso della sua storia, ha modificato e trasformato l'ambiente naturale per soddisfare le sue esigenze e migliorare la qualità della vita (ad es. con l'agricoltura, la costruzione di abitazioni, strade e industrie). A volte, l'antropizzazione è stata così profonda da modificare gli equilibri naturali e da riflettersi in modo negativo sulle attività e la vita stessa dell'uomo.

Autoprotezione: misure messe in atto dal singolo soggetto, in termini di comportamenti o attrezzature, per tutelarsi e proteggersi in caso di pericolo dovuto a un evento che potrebbe recargli danno.

Ogni persona ha un ruolo determinante per la riduzione del rischio. Attraverso la conoscenza delle norme di autoprotezione, in caso di emergenza, ognuno ha la possibilità di mettere in atto comportamenti e azioni corrette che possono fare la differenza per la salvaguardia della propria incolumità o dei propri beni.

Per ogni tipo di rischio (sismico, alluvionale, nivologico, vulcanico ecc.),

Autoprotezione: comprende tutti quei comportamenti da adottare o le attrezzature da utilizzare per proteggersi in caso di pericolo, a causa di un evento che potrebbe recare danno.

I nostri comportamenti sono fondamentali per ridurre il rischio. In caso di emergenza, se conosciamo le norme di autoprotezione possiamo avere comportamenti e azioni corrette, che possono fare la differenza per salvaguardare la nostra vita e i nostri beni.

Per ogni tipo di rischio (sismico, alluvionale, nivologico, vulcanico ecc.), sono previsti modi di agire che, se Autoprotezione: devi seguire precisi comportamenti e usare certe attrezzature per proteggerti in caso di pericolo, a causa di un evento che potrebbe recare danno. I tuoi comportamenti sono fondamentali per ridurre il rischio di farti male. In caso di emergenza, se conosci le norme di autoprotezione puoi avere comportamenti corretti, che possono fare la differenza per proteggere la tua vita.

Per ogni tipo di rischio (sismico, alluvionale, nivologico, vulcanico ecc.), sono previsti modi di agire che, se attuati in tempo e con la dovuta attenzione, permettono di affrontare le

Autoprotezione: per proteggerti in caso di pericolo devi seguire precisi comportamenti.

I tuoi comportamenti sono fondamentali per ridurre il rischio di farti male.

In caso di emergenza, se conosci le norme di autoprotezione puoi avere comportamenti corretti e salvare la tua vita.

Per ogni tipo di rischio (da terremoto, da alluvione, da neve, da eruzione vulcanica ecc.), sono previsti modi di agire che, se attuati in tempo e con la dovuta attenzione, permettono di affrontare le situazioni di emergenza. Infatti, i Piani di Protezione Civile

sono previsti modi di agire che, se attuati in tempo e con la dovuta attenzione, permettono di affrontare al meglio le situazioni di emergenza. Nei Piani di Protezione Civile Comunale sono descritte le misure di autoprotezione specifiche per i vari rischi presenti su quel territorio e sono fornite ai cittadini le informazioni sugli scenari di rischio, questo consente loro di adottare misure di autoprotezione nelle situazioni di emergenza. I cittadini, in caso di emergenza, hanno il dovere di ottemperare alle disposizioni della Protezione Civile in base a quanto previsto in tali Piani e alle ordinanze dei Sindaci.

L'autoprotezione è ancora più importante per i pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni allo scopo di salvare vite e proprietà nell'eventualità di una calamità. (vedi Piano di Protezione Civile Comunale).

attuati in tempo e con la dovuta attenzione, permettono di affrontare le situazioni di emergenza.

Infatti, i <u>Piani di Protezione Civile</u> Comunale:

- descrivono le misure di autoprotezione per i vari rischi presenti sul territorio,
- e informano i cittadini sui vari rischi. In caso di emergenza, tutti i <u>cittadini</u> devono rispettare le disposizioni della Protezione Civile, in base a quanto previsto dai Piani Comunali e a quanto deciso dal Sindaco. (vedi Piano di Protezione Civile Comunale).

situazioni di emergenza.

Infatti, i <u>Piani di Protezione Civile</u> Comunale:

- ti indicano le misure di autoprotezione per i vari rischi,
- e ti informano sui vari rischi presenti sul territorio.

In caso di emergenza, tutti i cittadini, e quindi anche tu, devono rispettare le istruzioni della Protezione Civile, in base a quanto previsto dai Piani comunali e a quanto deciso dal Sindaco. (vedi Piano di Protezione Civile Comunale).

Comunale:

- ti spiegano come ti devi comportare di fronte ai vari rischi,
- e ti informano sui vari rischi presenti nel territorio.

In caso di emergenza, devi rispettare le istruzioni della Protezione Civile.

Autoprotezione durante l'allerta:

- tieniti informato sulle criticità previste sul territorio e le misure adottate dal tuo Comune.
- Non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi.
- Proteggi con paratie o sacchetti di sabbia i locali che si trovano al piano strada e chiudi le porte di cantine, seminterrati o garage solo se non ti esponi a pericoli.
- Se ti devi spostare, valuta prima il percorso ed evita le zone allagabili.
- Valuta bene se mettere al sicuro

Autoprotezione durante l'allerta:

- tieniti informato sulle criticità previste sul territorio e le misure adottate dal tuo Comune.
- Non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi.
- Se ti devi spostare, valuta prima il percorso ed evita le zone allagabili.
- Valuta bene se mettere al sicuro il ciclomotore o altri beni: può essere pericoloso.
- Condividi con chi conosci quello che sai sull'allerta e sui comportamenti corretti.

Autoprotezione durante l'allerta:

- tieniti informato sugli eventi previsti nel tuo Comune.
- Non dormire e non rimanere nei piani seminterrati (cantine, garage ecc. sotto il livello della strada).
- Se ti devi spostare, valuta prima il percorso ed evita le zone allagabili.
- Condividi con chi conosci quello che sai sull'allerta e sui comportamenti corretti.

(Questi e altri comportamenti sono descritti nel Piano di Protezione Civile del tuo Comune)

Autoprotezione durante l'allerta:

- tieniti informato sugli eventi previsti nel tuo Comune.
- Non dormire e non rimanere nei piani seminterrati (cantine, garage ecc. sotto il livello della strada).
- Condividi con chi conosci quello che sai sull'allerta e sui comportamenti corretti.

l'automobile o altri beni: può essere	(Questi e altri comportamenti sono		
pericoloso.	descritti nel Piano di Protezione Civile		
- Condividi quello che sai sull'allerta e	del tuo Comune)		
sui comportamenti corretti.	,		
- Verifica che la scuola di tuo figlio sia			
informata dell'allerta in corso e sia			
pronta ad attivare il piano di protezione			
civile comunale.			
(www.protezionecivile.gov.it)			
(Questi e altri comportamenti sono			
descritti nel Piano di Protezione Civile			
del tuo Comune)			
Autoprotezione durante l'alluvione.	Autoprotezione durante l'alluvione.	Autoprotezione durante l'alluvione.	Autoprotezione durante l'alluvione.
Se sei in un luogo chiuso:	Se sei in un luogo chiuso:	Se sei in un luogo chiuso:	Se sei in un luogo chiuso:
- non scendere in cantine,	- non scendere in cantine,	- non scendere in cantine,	- non scendere in cantine,
seminterrati o garage per mettere	seminterrati o garage per mettere	seminterrati (locali sotto il livello	seminterrati (locali sotto il livello
al sicuro i beni: rischi la vita.	al sicuro gli oggetti: rischi la vita.	della strada) o garage per mettere	della strada) o garage: rischi la vita.
- Non uscire assolutamente per	- Non uscire assolutamente per	al sicuro gli oggetti: rischi la vita.	- Non uscire assolutamente per
mettere al sicuro l'automobile.	mettere al sicuro la bicicletta o il	- Non uscire assolutamente per	mettere al sicuro la bicicletta.
- Se ti trovi in un locale seminterrato	ciclomotore.	mettere al sicuro la bicicletta.	- Se ti trovi in un locale seminterrato
o al piano terra, sali ai piani	- Se ti trovi in un locale seminterrato	- Se ti trovi in un locale seminterrato	o al piano terra, sali ai piani
superiori.	o al piano terra, sali ai piani	o al piano terra, sali ai piani	superiori.
- Evita l'ascensore: si può bloccare.	superiori.	superiori.	- Evita l'ascensore: si può bloccare.
Aiuta gli anziani e le persone con	- Evita l'ascensore: si può bloccare.	- Evita l'ascensore: si può bloccare.	- Non toccare fili e apparecchi
disabilità che si trovano nell'edificio.	Aiuta gli anziani e le persone con	- Non toccare fili e apparecchi	elettrici con mani o piedi bagnati.
- Chiudi il gas e disattiva l'impianto	disabilità che si trovano nell'edificio.	elettrici con mani o piedi bagnati.	Non bere acqua dal rubinetto:
elettrico. Non toccare impianti e	- Chiudi il gas e disattiva l'impianto	Non bere acqua dal rubinetto:	potrebbe essere pericoloso.
apparecchi elettrici con mani o piedi	elettrico. Non toccare impianti e	potrebbe essere contaminata.	- Tieniti informato su come cambia la
bagnati. Non bere acqua dal	apparecchi elettrici con mani o piedi	- Limita l'uso del cellulare: tenere	situazione e segui le indicazioni
rubinetto: potrebbe essere	bagnati. Non bere acqua dal	libere le linee facilita i soccorsi.	fornite dalle autorità.
contaminata.	rubinetto: potrebbe essere	- Tieniti informato su come evolve la	Se sei all'aperto:
- Limita l'uso del cellulare: tenere	contaminata.	situazione e segui le indicazioni	- allontanati dalla zona allagata: per
libere le linee facilita i soccorsi.	- Limita l'uso del cellulare: tenere	fornite dalle autorità.	la velocità con cui scorre l'acqua,
- Tieniti informato su come evolve la	libere le linee facilita i soccorsi.	Se sei all'aperto:	anche pochi centimetri potrebbero

allontanati dalla zona allagata: per

anche pochi centimetri potrebbero

la velocità con cui scorre l'acqua,

farti cadere.

farti cadere.

più alta.

Raggiungi rapidamente l'area vicina

Fai attenzione a dove cammini:

Tieniti informato su come evolve la

situazione e segui le indicazioni

fornite dalle autorità.

Se sei all'aperto:

situazione e segui le indicazioni

allontanati dalla zona allagata: per

fornite dalle autorità.

Se sei all'aperto:

- la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere.
- Raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirigerti verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare.
- Fai attenzione a dove cammini: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc.
- Evita di utilizzare l'automobile.
 Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento: rischi di rimanere intrappolato.
- Evita sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso.
- Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilità i soccorsi.
- Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.

(www.protezionecivile.gov.it)

(Questi e altri comportamenti sono descritti nel Piano di Protezione civile del tuo Comune)

- allontanati dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere.
- Raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirigerti verso pendii o scarpate che potrebbero franare.
- Fai attenzione a dove cammini: sotto il livello dell'acqua potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti che non riesci a vedere.
- Evita di utilizzare la bicicletta o il ciclomotore. Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero farti perdere il controllo e rischi di rimanere intrappolato.
- Evita sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso.
- Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.
- Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.

(modificato da:

www.protezionecivile.gov.it)

(Questi e altri comportamenti sono descritti nel Piano di Protezione Civile del tuo Comune)

Consapevolezza pubblica: riguarda i processi d'informazione della popolazione.

Favorisce una maggiore consapevolezza dei rischi (quali sono? Quanto posso essere gravi?) a cui una popolazione è esposta e dei comportamenti che i cittadini possono adottare per ridurre la

- Raggiungi rapidamente l'area vicina più alta.
- Fai attenzione a dove cammini: sotto il livello dell'acqua potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti che non riesci a vedere.
- Evita di utilizzare la bicicletta. Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero farti perdere il controllo della bicicletta: rischi di rimanere intrappolato.
- Evita sottopassi, argini, ponti: fermarsi o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso.
- Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.
- Tieniti informato su come cambia la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.

(modificato da:

www.protezionecivile.gov.it)

(Questi e altri comportamenti sono descritti nel Piano di Protezione Civile del tuo Comune)

- sotto il livello dell'acqua potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc.
- Evita di utilizzare la bicicletta. Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero farti cadere: rischi di rimanere intrappolato.
- Evita sottopassi, argini, ponti: fermarsi o passare in questi luoghi può essere molto pericoloso.
- Tieniti informato su come quello che succede e segui le indicazioni fornite dalle autorità.

(modificato da:

www.protezionecivile.gov.it)

Consapevolezza pubblica: ciò che concerne i processi d'informazione della popolazione, l'aumento del livello di consapevolezza circa i rischi cui è soggetta e come le persone possano agire per ridurre la loro esposizione.

Il Dipartimento Nazionale di Protezione

Civile fornisce le seguenti informazioni per l'autoprotezione per il rischio meteo-idro (www.protezionecivile.gov.it).

In caso di alluvione: sapere se la zona in cui vivi, lavori o soggiorni è a rischio alluvione ti aiuta a prevenire e affrontare meglio le situazioni di emergenza.

Ricorda:

- è importante conoscere quali sono le alluvioni tipiche del tuo territorio
- se ci sono state alluvioni in passato è probabile che ci saranno anche in futuro
- in alcuni casi è difficile stabilire con precisione dove e quando si verificheranno le alluvioni e potresti non essere allertato in tempo
- l'acqua può salire improvvisamente, anche di uno o due metri in pochi minuti
- alcuni luoghi si allagano prima di altri. In casa, le aree più pericolose sono le cantine, i piani seminterrati e i piani terra;
- all'aperto, sono più a rischio i sottopassi, i tratti vicini agli argini e ai ponti, le strade con forte pendenza e in generale tutte le zone più basse rispetto al territorio circostante
- la forza dell'acqua può danneggiare anche gli edifici e le infrastrutture (ponti, terrapieni, argini) e quelli più vulnerabili potrebbero cedere o crollare improvvisamente.

Anche tu, con semplici azioni, puoi contribuire a ridurre il rischio alluvione:

- rispetta l'ambiente e se vedi rifiuti

loro esposizione al rischio.

Il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile fornisce le seguenti informazioni di autoprotezione (www.protezionecivile.gov.it).

In caso di alluvione: sapere se la zona in cui vivi o studi è a rischio alluvione ti aiuta a prevenire e affrontare meglio le situazioni di emergenza.

Ricorda:

- è importante conoscere quali sono le alluvioni tipiche del tuo territorio,
- se ci sono state alluvioni in passato è probabile che ci saranno anche in futuro,
- in alcuni casi è difficile stabilire con precisione dove e quando si verificheranno le alluvioni e potresti non essere allertato in tempo,
- l'acqua può salire improvvisamente, anche di uno o due metri in pochi minuti,
- alcuni luoghi si allagano prima di altri. In casa, le aree più pericolose sono le cantine, i piani seminterrati e i piani terra,
- all'aperto, sono più a rischio i sottopassi, i tratti vicini agli argini e ai ponti, le strade con forte pendenza e tutte le zone più basse rispetto al territorio circostante,
- la forza dell'acqua può danneggiare anche gli edifici e le infrastrutture (ponti, terrapieni, argini) e quelli più fragili potrebbero cedere o crollare improvvisamente.

(Questi e altri comportamenti sono

	1 15: 1:5	T	
ingombranti abbandonati, tombini	descritti nel Piano di Protezione Civile		
intasati, corsi d'acqua	del tuo Comune)		
parzialmente ostruiti ecc. segnalalo al			
Comune.			
- Chiedi al tuo Comune informazioni sul			
piano di protezione civile comunale per			
sapere quali sono le aree alluvionabili,			
le vie di fuga e le aree sicure della tua			
città: se non c'è, pretendi che sia			
predisposto, così da sapere come			
comportarti.			
- Individua gli strumenti che il Comune e			
la Regione utilizzano per diramare			
l'allerta e tieniti costantemente			
informato.			
- Assicurati che la scuola o il luogo di			
lavoro ricevano le allerte e abbiano un			
piano di emergenza per il rischio			
alluvione.			
- Se nella tua famiglia ci sono persone			
che hanno bisogno di particolare			
assistenza verifica che nel piano di			
protezione civile comunale siano			
previste misure specifiche.			
- Evita di conservare beni di valore in			
cantina o al piano seminterrato.			
- Assicurati che in caso di necessità sia			
agevole raggiungere rapidamente i piani			
più alti del tuo edificio.			
- Tieni in casa copia dei documenti, una			
cassetta di pronto soccorso, una torcia			
elettrica, una radio a pile e assicurati			
che ognuno sappia dove siano.			
(Questi e altri comportamenti sono			
descritti nel Piano di Protezione civile			
del tuo Comune)			
Emergenza: situazione critica, di grave	Emergenza: è una situazione critica di	Emergenza: è una situazione critica di	Emergenza: è una situazione di grave
pericolo e di grave rischio pubblico	grave pericolo e di grave rischio	grave pericolo e di grave rischio per	pericolo e di grave rischio per tutti, che
Paristic Car Brate Hadding badding	O. a. a periodia a ai Brave riberila	1 0. a. a parisona a ar Brave riscino per	periodic e ai grate riscino per tata, ene

affrontata dalle autorità con misure straordinarie. Le emergenze di protezione civile possono riguardare eventi causati da fenomeni ambientali (terremoti, alluvioni, frane ecc.), oppure possono derivare da attività umane (incidente industriale, nucleare ecc.). Tali emergenze possono verificarsi in una estensione ridotta di territorio, ma anche in porzioni rilevanti che necessitano di interventi di gestione nell'immediatezza e di ripristino, estremamente complessi e duraturi nel tempo. Gli eventi emergenziali di protezione civile sono suddivisi in tre tipi, secondo la loro estensione e gravità (vedi evento) La dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale interviene con la deliberazione da parte del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, formulata anche su richiesta del Presidente della Regione.	pubblico, affrontata dalle autorità con interventi molto importanti. Le emergenze di protezione civile riguardano eventi causati da fenomeni di origine naturale (terremoti, alluvioni, frane ecc.) o da attività umane (incidente industriale, nucleare ecc.). Le emergenze si possono verificare in un piccolo territorio, ma anche in territori molto estesi dove sono necessari interventi di gestione nell'immediato e interventi di ripristino estremamente complessi e duraturi nel tempo. La protezione civile distingue tre tipi di eventi di emergenza in base alla loro estensione e gravità (vedi evento). Il Consiglio dei Ministri (su proposta del suo Presidente e richiesta del Presidente della Regione) dichiara lo stato di emergenza di rilievo nazionale.	tutti, che le autorità affrontano con interventi molto importanti. Le emergenze di protezione civile riguardano eventi causati da fenomeni naturali (terremoti, alluvioni, frane ecc.) o da attività umane (incidente industriale, incidente nucleare ecc.). Le emergenze si possono verificare in un piccolo territorio, ma anche in territori molto grandi dove sono necessari interventi immediati per l'emergenza e interventi di risistemazione complessi e lunghi.	le autorità affrontano con interventi molto importanti. Le emergenze riguardano eventi causati da fenomeni naturali (come terremoti, alluvioni, frane ecc.) o da attività umane (come incidente industriale, incidente nucleare ecc.). Le emergenze si possono verificare in un piccolo territorio, ma anche in territori molto grandi dove sono necessari interventi lunghi e difficili.
Esposizione: misura della presenza e del valore (non solo economico) in una determinata area di beni (vite umane, beni economici, beni culturali, beni naturali) che possono essere danneggiati dall'occorrenza di un evento calamitoso. Evento: fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno	Esposizione: misura la presenza e il valore (non solo economico) di tutti quei beni (come vite umane, beni economici, beni culturali, beni naturali) che possono essere danneggiati dal verificarsi di un evento calamitoso. Evento: nell'ambito dell'emergenza, è un fenomeno di origine naturale o	Evento : nell'ambito dell'emergenza, è un fenomeno di origine naturale o	Evento : è un fenomeno di origine naturale o umana che può danneggiare
alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture, al territorio. Gli eventi emergenziali di protezione civile si distinguono in:	antropica che può danneggiare la popolazione, le attività, le strutture e le infrastrutture di un territorio. La Protezione Civile distingue tre tipi di	antropica che può danneggiare la popolazione, le attività, le strutture (come gli edifici) e le infrastrutture (come le strade, i ponti e le ferrovie) di	la popolazione, le attività, le strutture (come gli edifici) e le infrastrutture (come le strade, i ponti e le ferrovie) di un territorio.

- eventi di tipo a: di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che. per natura o estensione territoriale possono essere fronteggiati con l'intervento di singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria.
- eventi di tipo b: di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che, per la loro intensità ed estensione, comportano l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni e devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo.
- connesse con l'attività dell'uomo che, per la loro intensità ed e devono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo.

Quando l'evento non può essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede al Prefetto l'intervento di forze e strutture operative regionali e nazionali.

Evento atteso: Rappresenta l'evento, in tutte le sue caratteristiche (intensità, durata, ecc.) che potrebbe accadere in una certa porzione di territorio, entro un determinato periodo di tempo.

eventi di emergenza:

- eventi di tipo a: provocati da fenomeni calamitosi di origine naturale o antropica che, per la loro intensità ed estensione, possono essere affrontati con interventi dei singoli enti e amministrazioni in via ordinaria;
- eventi di tipo b: provocati da fenomeni calamitosi di origine naturale o antropica che, per la loro natura o estensione, hanno bisogno dell'intervento coordinato di più enti o amministrazioni e devono essere affrontati con mezzi e poteri straordinari, durante periodi di tempo limitati e predefiniti;
- eventi di tipo c: provocati da fenomeni calamitosi di origine naturale o antropica che, per la loro intensità o estensione, sono di rilievo nazionale e devono essere affrontati con mezzi e poteri straordinari, durante periodi di tempo limitati e predefiniti.

Quando l'evento non può essere affrontato con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede al Prefetto l'intervento di forze e strutture operative regionali e nazionali.

Evento atteso: Rappresenta l'evento, in

tutte le sue caratteristiche (intensità,

durata, ecc.) che potrebbe accadere in

una certa porzione di territorio, entro

un determinato periodo di tempo.

Evento atteso: descrive quanta pioggia, una porzione del territorio, e indica anche la loro durata

un territorio.

Evento atteso: la pioggia, il vento, la neve, la grandine, sono tutti eventi. Questi possono accadere in una parte della tua città o regione, e possono essere molto intensi oppure deboli, possono durare molto o essere molto rapidi.

neve, vento, ecc. potranno accadere in

eventi di tipo c: calamità naturali o estensione sono di rilievo nazionale

	T		
Indicatori di stato: gli Indicatori di Stato	Indicatori di stato: sono la descrizione		
derivano dalla lettura in tempo reale	dell'evento meteorologico in corso e dei		
dell'evento meteorologico e dei suoi	suoi effetti al suolo. Ad esempio, la		
effetti al suolo, effettuata tramite	descrizione di quanta pioggia sta		
monitoraggio strumentale e presidio	cadendo e che effetti sta provocando		
territoriale meteo-idrologico.	sulla città. Questa descrizione viene		
Gli Indicatori di Stato utilizzati per la	fatta grazie a strumenti per misurare		
lettura degli eventi meteo-idro-	questi eventi (ad esempio il pluviometro		
geologici fanno riferimento: al regime	e l'idrometro) e al controllo in tempo		
delle precipitazioni; agli effetti al suolo	reale dei corsi d'acqua e del territorio		
delle precipitazioni in termini di: portate	durante le precipitazioni.		
idriche dei corsi d'acqua di superficie e			
tombati; condizioni generali delle zone			
interessate dai fenomeni precipitativi.			
(vedi Monitoraggio)			
Infrastruttura: impianti che	Infrastruttura: strutture che sono la	Infrastruttura: ogni paese, città e	Infrastruttura: ogni paese, città e
costituiscono la base indispensabile per	base indispensabile per l'abitabilità di	regione ha bisogno di infrastrutture per	regione ha bisogno di infrastrutture per
l'abitabilità di un luogo; in particolare il	un luogo; in particolare, riguardano tutti	poter vivere e funzionare bene. Le	poter vivere e funzionare bene. Le
complesso degli impianti e delle	gli impianti e le installazioni che servono	infrastrutture sono strade, ponti,	infrastrutture sono strade, ponti,
installazioni occorrenti all'espletamento	alla produzione e fornitura dei servizi	ferrovie, acquedotti, porti ecc.	ferrovie, acquedotti, porti ecc.
dei servizi ferroviari, aeroportuali, ecc.	ferroviari, aeroportuali ecc.		
In ambito urbano le infrastrutture sono	In ambito urbano le infrastrutture sono		
la rete dei servizi pubblici necessari allo	la rete dei servizi e delle opere		
sviluppo urbanistico, ovvero l'insieme di	pubbliche (ad es., strade, acquedotti,		
opere pubbliche, (per es., strade,	fognature).		
acquedotti, fognature, opere igieniche e	,		
sanitarie).			
Livelli di criticità: Livelli sui cui è basato			
il sistema di allertamento nazionale per			
il rischio idrogeologico ed idraulico.			
Sono articolati su tre differenti gradi di			
criticità, criticità ordinaria, criticità			
moderata e criticità elevata, individuati			
sulla base di fissati parametri			
pluviometrici ed idrometrici,			
corrispondenti a definiti scenari che si			
prevede possano verificarsi sul			
territorio, nonché sulla base di			

predeterminati valori soglia complessi, per gli eventi meteorologici previsti ed attesi per aree territoriali omogenee. Meteorologia: scienza che ha per oggetto di studio l'atmosfera terrestre e i fenomeni ad essa legati.	Meteorologia: scienza che ha per oggetto di studio l'atmosfera terrestre e i fenomeni ad essa legati.	Meteorologia: scienza che studia l'atmosfera terrestre, cioè lo strato di gas che avvolge il pianeta Terra. La meteorologia studia fenomeni come il vento, la pioggia, la neve, l'umidità e la temperatura dell'aria, ecc.	Meteorologia: scienza che studia l'atmosfera terrestre, cioè lo strato di gas che avvolge il pianeta Terra. La meteorologia studia fenomeni come il vento, la pioggia, l'umidità dell'aria, la neve, la temperatura dell'aria, ecc.
Monitoraggio: Osservazione costante di un evento che si è già verificato o che potrebbe verificarsi. Si distingue in: - monitoraggio ambientale: controllo svolto attraverso la rilevazione e la misurazione nel tempo di determinati parametri bio-chimico-fisici, che caratterizzano l'ambiente; - monitoraggio strumentale: controllo svolto attraverso la rilevazione e la misurazione nel tempo di determinati parametri chimico-fisici-meccanici, attraverso l'uso di macchinari ricevitori registratori, es. sismografi, idrometri, stazioni meteo; - monitoraggio Territoriale: su scala locale, in emergenza, viene attivato attraverso la predisposizione di appositi servizi di osservazione diretta del territorio, con l'ausilio di squadre di Volontari, Polizia Locale ecc. Osserva le condizioni di strade, corsi d'acqua, versanti e tutto ciò che l'emergenza in corso mette in evidenza prioritaria.	 Monitoraggio: controllo costante di un evento che si è già verificato o che potrebbe verificarsi. Ci possono essere diverse forme di monitoraggio: monitoraggio ambientale: controllo dei cambiamenti in un determinato ambiente (ad es. il mare della tua regione) dal punto di vista biologico (ad es. la presenza di alcune specie di pesci), chimico (ad es., la presenza di sostanze inquinanti) e fisico (ad es. la temperatura dell'acqua); monitoraggio strumentale: controllo di un ambiente fatto per mezzo di strumenti di misura (ad es. sismografi per misurare movimenti dei terremoti, pluviometro per misurare la quantità di pioggia, le stazioni meteorologiche per misurare la temperatura, la pressione dell'aria, il vento, ecc.). monitoraggio territoriale: durante un'emergenza, è svolto con l'aiuto delle forze di Polizia Locale, dei Volontari ecc. Controlla in modo accurato le condizioni di strade, corsi d'acqua, versanti delle colline 	Monitoraggio: il nostro ambiente viene misurato continuamente per tenere sotto controllo certi eventi che potrebbero verificarsi (ad esempio una frana o una alluvione). Questo controllo può essere fatto grazie a strumenti per misurare la quantità di pioggia (pluviometro), il livello dell'acqua nel fiume (idrometro), o il movimento di una frana che può scendere da una collina. Durante un'emergenza, esistono squadre di persone, i Volontari, che insieme alla Polizia Locale collaborano per tenere sotto controllo tutti questi aspetti.	Monitoraggio: il nostro ambiente (il mare, i fiumi, le colline intorno a casa tua) viene misurato continuamente per tenere sotto controllo certi eventi che potrebbero verificarsi (ad esempio una frana o una alluvione). Questo controllo può essere fatto grazie a strumenti per misurare la quantità di pioggia, il livello dell'acqua nel fiume, o il movimento una frana che può scendere da una collina. Durante un'emergenza, esistono squadre di persone, i Volontari, che insieme alla Polizia Locale collaborano per tenere sotto controllo tutti questi aspetti.

	e tutto ciò che potrebbe produrre		
Normativa edilizia: Ordinanze e	un rischio per i cittadini.		
	Normativa edilizia: regolamenti che		
Regolamenti che controllano la	controllano come gli edifici vengono		
progettazione, la costruzione, i materiali	progettati, sono costruiti, con quali		
e le varianti di qualunque struttura allo	materiali e quali modifiche possono		
scopo di garantire la sicurezza ed il	subire nel tempo.		
benessere. Le normative edilizie	Queste regole hanno lo scopo di		
includono sia gli standard funzionali che	rendere gli edifici sicuri e dare		
quelli tecnici.	benessere ai loro abitanti.		
Pericolosità: probabilità che in una data	Pericolosità: si riferisce alla probabilità	Pericolosità: una situazione è pericolosa	Pericolosità: una situazione è pericolosa
area si verifichi un evento dannoso di	che in una determinata zona si verifichi	quando è probabile che accadendo ti	quando è probabile che accadendo ti
una determinata intensità entro un	un evento che provoca danni a cose o	possa fare male o provocare dei danni.	possa fare maleo provocare dei danni.
determinato periodo di tempo, il tempo	persone, entro un determinato periodo	Per esempio, è pericoloso camminare	Per esempio, è pericoloso camminare
di ritorno. La pericolosità è funzione	di tempo.	nelle zone vicino a un fiume che sono	nelle zone vicino a un fiume che sono
della frequenza dell'evento. In alcuni	Più un evento è frequente, più è	state spesso allagate, perché è molto	state spesso allagate, perché è molto
casi, ad esempio le alluvioni, è possibile	pericoloso. Per esempio, un'alluvione in	probabile che si allaghino di nuovo.	probabile che si allaghino di nuovo.
stimare con un'approssimazione	una zona della città è un evento		
accettabile la probabilità che si verifichi	pericoloso se può accadere con una		
un determinato evento entro il periodo	elevata frequenza.		
di ritorno.			
Piano di Protezione Civile Comunale:	Piano di Protezione Civile Comunale:	Piano di Protezione Civile Comunale:	
ogni Comune italiano si deve dotare di	ogni Comune deve avere un Piano di	ogni Comune deve avere un Piano di	
un Piano di Protezione Civile che	Protezione Civile che:	Protezione Civile che:	
analizzi i rischi presenti sul suo	- analizza i rischi presenti sul territorio,	- analizza i rischi presenti sul territorio,	
territorio, che organizzi le attività della	- organizza le attività della Protezione	- organizza le attività della Protezione	
propria struttura di Protezione Civile,	Civile comunale,	Civile comunale,	
che identifichi le operazioni da svolgere	- stabilisce cosa fare per la sicurezza	- stabilisce cosa fare per la sicurezza	
per la sicurezza delle persone, con	delle persone, in particolare per quelle	delle persone, in particolare per quelle	
particolare attenzione per quelle più	più fragili,	più fragili,	
fragili, che stabilisca i metodi efficaci	- stabilisce come informare	- stabilisce come informare	
per informare la popolazione e che	efficacemente la popolazione,	efficacemente la popolazione,	
indichi le buone pratiche da adottare	- indica le <u>buone pratiche</u> da adottare	- indica le <u>buone pratiche</u> da adottare	
per l'autoprotezione di persone e beni.	per l'autoprotezione di persone e beni.	per l'autoprotezione di persone e beni.	
(vedi: autoprotezione durante allerta,	(vedi: autoprotezione durante allerta,	(vedi: autoprotezione durante allerta,	
autoprotezione durante alluvione,	autoprotezione durante alluvione,	autoprotezione durante alluvione,	
consapevolezza pubblica,	consapevolezza pubblica).	consapevolezza pubblica).	
pianificazione).	· · · · · ·	, , ,	

Portata di un corso d'acqua: quantità di	Portata di un corso d'acqua: si riferisce		
liquido che attraversa una sezione	alla quantità di acqua che viene		
nell'unità di tempo.	trasportata in un determinato periodo		
·	di tempo e in un preciso punto del corso		
	d'acqua. Ad esempio, se guardiamo un		
	fiume in piena, nell'intervallo di un		
	secondo passa davanti a noi molta		
	acqua; mentre se il fiume è in secca,		
	nell'intervallo di un secondo passa		
	davanti a noi molta meno acqua.		
Preannuncio: la diffusione	Preannuncio: le istituzioni, tra cui la		
d'informazioni efficaci e tempestive,	Protezione Civile, in previsione di un		
attraverso istituzioni debitamente	evento rischioso, diffondono		
preposte, che consentono agli individui	informazioni ai cittadini in modo rapido		
esposti al rischio di attivarsi per evitare	e completo.		
e ridurre il loro rischio e preparare	Queste informazioni, ad esempio,		
adeguate contromisure.	possono riguardare la quantità di		
	pioggia o di neve che potrebbe cadere e		
	aiutano i cittadini a mettere in atto		
	comportamenti sicuri, come restare a		
	casa e non usare l'automobile.		
Prevenzione : la prevenzione consiste	Prevenzione: insieme delle attività che	Prevenzione: fare prevenzione significa	
nell'insieme delle attività di natura	sono realizzate dalle istituzioni per	organizzarsi e prepararsi per essere al	
strutturale e non strutturale, svolte	ridurre la possibilità che si verifichino	sicuro in caso di eventi meteorologici	
anche in forma integrata, dirette a	danni dovuti a eventi come alluvioni,	pericolosi (una forte pioggia, una	
evitare o a ridurre la possibilità che si	frane, mareggiate, nevicate ecc.	alluvione, una frana ecc.). La	
verifichino danni conseguenti a eventi	La prevenzione viene fatta anche grazie	prevenzione si fa anche informando le	
calamitosi anche sulla base delle	ai sistemi di allerta verso i cittadini. Altri	persone sui rischi, insegnando loro i	
conoscenze acquisite per effetto delle	esempi di prevenzione possono essere	comportamenti più sicuri, ma anche	
attività di previsione.	definire regole per la costruzione degli	progettando territori, città e strade in	
Sono attività di prevenzione non	edifici in zone sicure, sensibilizzare le	modo che, in caso di maltempo, non vi	
strutturale quelle concernenti:	persone verso i rischi, informare i	siano danni troppo grandi.	
l'allertamento, la pianificazione, la formazione, la diffusione della	cittadini sui comportamenti più adatti a garantire la loro sicurezza in caso di		
conoscenza e della cultura ella	calamità naturali.		
protezione civile, anche con il	Caramila naturan.		
· ·			
_			
coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la			

resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini; l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile; la promozione e l'organizzazione di esercitazioni ed altre attività addestrative e formative

Le attività di prevenzione strutturale sono concernenti la partecipazione ad attività di pianificazione per la prevenzione e mitigazione del rischio.

Protezione civile: è un Servizio

Nazionale di pubblica utilità per tutelare la vita, la salute, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo; inoltre, si occupa di prevenzione e di soccorso delle popolazioni colpite da calamità o da altre catastrofi.

Le autorità di protezione civile sono:

- il Presidente del Consiglio dei Ministri.
- i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano,
- i Sindaci e i Sindaci Metropolitani. È formata da numerose <u>componenti e</u> <u>strutture operative</u>, ad es. il Dipartimento della Protezione Civile, le Regioni, i Comuni, le città metropolitane, i vigili del fuoco, le Forze armate, le Forze di polizia, l'Istituto nazionale di Geofisica, il Servizio

Protezione civile: è formata da tutte le persone che si occupano di proteggere la vita e la salute dei cittadini, i beni, gli edifici, gli animali e l'ambiente dai danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo; inoltre, si occupa di prevenzione e di soccorso delle popolazioni colpite da calamità o da altre catastrofi.

È formata da numerose <u>componenti e</u> <u>strutture operative</u>, ad es. il
Dipartimento della Protezione Civile, le
Regioni, i Comuni, le città
metropolitane, i vigili del fuoco, le Forze
armate, la Polizia, il Servizio sanitario, il
Volontariato, la Croce Rossa Italiana, il
Soccorso alpino, le strutture per la
gestione dei servizi meteorologici.
Durante un evento tutte queste
persone, anche se non hanno un'unica
uguale divisa, fanno parte di un sistema
unico e coordinato, e condividono gli
obiettivi e attività di Protezione Civile.

Protezione civile: è formata da tutte le persone che si occupano di proteggere la vita e la salute dei cittadini, gli edifici, gli animali e l'ambiente dai danni provocati da eventi di origine naturale o dall'attività dell'uomo. Si occupa anche di prevenzione e di soccorso delle popolazioni colpite da disastri o da altre catastrofi.

È formata da persone che, ad esempio, appartengono a: Dipartimento della Protezione Civile, Comune, Vigili del fuoco, Forze armate, Polizia, Servizio sanitario, Volontariato, Croce Rossa Italiana, Soccorso alpino ecc. Durante un evento tutte queste persone, anche se non hanno un'unica uguale divisa, fanno parte di un gruppo unico e coordinato.

Protezione civile: è un Servizio Nazionale di pubblica utilità, costituito dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni, o dal pericolo di danni, derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, e a garantire la prevenzione e il soccorso delle popolazioni colpite da calamità o da altre catastrofi. Le autorità di protezione civile sono: Il Presidente del Consiglio dei Ministri, I Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, i Sindaci e i Sindaci Metropolitani. Le componenti e strutture operative sono, il Dipartimento della Protezione Civile, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le città metropolitane, le province, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, le Forze

armate, le Forze di polizia, gli enti e

istituti di ricerca di rilievo nazionale

come l'Istituto nazionale di Geofisica e il Consiglio nazionale delle ricerche, le Strutture del Servizio sanitario nazionale, il Volontariato organizzato, la Croce Rossa Italiana, il Corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico, il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente, le strutture preposte alla gestione dei servizi meteorologici. Concorrono anche gli ordini e i collegi professionali.

Pertanto durante un evento tutte le componenti presenti e operative, sebbene non indossino un'unica uguale divisa, sono parti di un unico e coordinato Sistema, ove condividono, ognuna con le proprie competenze, le finalità e attività di Protezione Civile.

sanitario nazionale, il Volontariato, la Croce Rossa Italiana, il Soccorso alpino e speleologico, il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente, le strutture per la gestione dei servizi meteorologici. Pertanto durante un evento tutte le componenti presenti e le strutture operative, anche se non hanno un'unica uguale divisa, sono parti di un sistema unico e coordinato, e condividono le finalità e attività di Protezione Civile.

Rischio: il termine Rischio (R) definisce, in una data zona, la probabilità che un evento prefigurato, atteso e/o in atto, nonostante le azioni di contrasto, determini un certo grado di effetti gerarchicamente e quantitativamente stimati, sugli elementi esposti alla pericolosità dell'evento stesso in tale zona (Dir.P.C.M. 27 febbraio 2004). Può essere definito anche come il valore atteso di perdite (vite umane, feriti, danni alle proprietà e alle attività economiche) dovuti al verificarsi di un evento di una data intensità, in una particolare area, in un determinato periodo di tempo. Convenzionalmente il rischio è

rappresentato da una funzione le cui variabili descrivono:

i caratteri di pericolosità dello

Rischio: il rischio di un evento, ad esempio una alluvione, dipende da quanto è probabile che si verifichi e dai danni che essa provoca.

Quindi, ci possono essere situazioni a <u>basso rischio</u> perché poco probabili e che causano pochi danni.

Ancora, ci possono essere situazioni con rischio medio, perché molto probabili, ma con pochi danni (ad esempio, le cantine allagate quando piove forte). Oppure ci possono essere situazioni poco probabili ma con effetti molto gravi (ad esempio, una frana che colpisce una zona della città). Infine, ci possono essere situazioni ad elevato rischio, perché sono molto probabili e provocano danni elevati (ad esempio, le mareggiate che distruggono le coste e le spiagge).

Rischio: secondo te è più facile farsi male attraversando una strada allagata dall'acqua che scorre via veloce e impetuosa o una strada con qualche pozzanghera?

Probabilmente avrai pensato alla strada allagata.

Ecco, hai fatto una valutazione del rischio. Perché il rischio dipende da quanto è facile farsi male (e se attraversi una strada allagata è molto facile scivolare e farsi male!), ma anche da quanto male ti fai (e se vieni trascinato via dalla corrente ti fai MOLTO male!).

Invece, attraversare una strada con qualche pozzanghera è meno rischioso perché l'acqua non è profonda e se finisci in una pozzanghera al massimo ti inzuppi le scarpe. Ma se vuoi essere **Rischio:** secondo te è più facile farsi male attraversando una strada allagata dall'acqua che scorre via veloce e impetuosa o una strada con qualche pozzanghera?

Probabilmente avrai pensato alla strada allagata.

Ecco, hai fatto una valutazione del rischio. Perché il rischio dipende da quanto è facile farsi male (e se attraversi una strada allagata è molto facile scivolare e farsi male!), ma anche da quanto male ti fai (e se vieni trascinato via dalla corrente ti fai MOLTO male!).

Invece, attraversare una strada con qualche pozzanghera è meno rischioso perché l'acqua non è profonda e se finisci in una pozzanghera al massimo ti inzuppi le scarpe. Ma se vuoi essere

scenario d'evento, espresso in		davvero al sicuro, puoi attraversare la	davvero al sicuro, puoi attraversare la
termini di localizzazione, frequenza		strada facendo attenzione ad evitare le	strada facendo attenzione ad evitare le
e probabilità;		pozzanghere.	pozzanghere.
• l'entità del danno che questo può			
causare alle persone o ai beni			
materiali, dipendente dai caratteri			
di vulnerabilità ed esposizione degli			
elementi esposti.			
E può essere espresso in formula:			
$R = P \times E \times V = P \times D$			
Dove:			
• P (pericolosità): probabilità di			
accadimento, all'interno di una			
certa area e in un determinato			
intervallo di tempo, di un fenomeno			
naturale o antropico di assegnata			
intensità;			
• E (elementi esposti): persone e/o			
beni (abitazioni, strutture,			
infrastrutture, ecc.) e/o attività			
(economiche, sociali, ecc.) esposte			
ad un evento naturale o antropico;			
• V (vulnerabilità): grado di capacità			
(o incapacità) di un			
sistema/elemento a resistere			
all'evento naturale o antropico;			
 D (danno potenziale): grado di 			
perdita prevedibile a seguito di un			
fenomeno naturale o antropico di			
data intensità, funzione sia del			
valore che della vulnerabilità			
dell'elemento esposto.			
Salvaguardia: l'insieme delle misure	Salvaguardia: significa protezione delle	Salvaguardia: significa protezione delle	
volte a tutelare l'incolumità della	cose importanti per le persone: le	cose importanti per le persone: le	
popolazione, la continuità del sistema	nostre vite, i nostri beni, i monumenti,	nostre vite, i nostri beni, i monumenti,	
produttivo e la conservazione dei beni	la natura. La salvaguardia riguarda tutte	la natura. La salvaguardia riguarda tutte	
culturali.	quelle azioni che hanno lo scopo di	quelle azioni che hanno lo scopo di	
	proteggere la nostra vita e la nostra	proteggere la nostra vita e la nostra	

	città.	città.	
Sicurezza: prevenzione, eliminazione parziale o totale dei danni, pericoli, rischi.	Sicurezza: la sicurezza previene, riduce o elimina i rischi. Fare le cose in modo sicuro significa evitare che succedano conseguenze spiacevoli e negative, come ad esempio avere dei danni, farsi del male.	Sicurezza: se ti trovi per strada durante una alluvione e vedi che l'acqua in strada comincia a salire, cosa fai? Se hai imparato le regole di autoprotezione, cercherai un luogo al coperto e salirai ai piani alti. Facendo così, ti metterai al sicuro. Fare le cose in modo sicuro significa evitare che succedano conseguenze spiacevoli e negative, come ad esempio farsi del male.	Sicurezza: se ti trovi per strada durante una alluvione e vedi che l'acqua in strada comincia a salire, cosa fai? Se hai imparato le regole di autoprotezione, cercherai un luogo al coperto e salirai ai piani alti. Facendo così, ti metterai al sicuro. Fare le cose in modo sicuro significa evitare che succedano conseguenze spiacevoli e negative, come ad esempio farsi del male.
Struttura comunale di protezione civile: Struttura di coordinamento capace di coinvolgere l'intero organico comunale o parte di esso, sia in attività poste in essere a scopo preventivo, sia in attività di soccorso; rientra nel potere di autorganizzazione dell'ente locale cui è riconosciuta una potestà statutaria ed una regolamentare verso i propri uffici in modo da rispondere alle esigenze della comunità, ivi comprese quelle di tutela da eventi calamitosi. A tal fine il Sindaco si avvale del Centro Operativo Comunale (COC), che è una struttura operativa per la gestione dell'emergenza. Il Comune di Genova fornisce informazioni sul proprio sistema comunale di protezione civile su www.comune.genova.it	Struttura comunale di protezione civile: Struttura di coordinamento del Comune che realizza attività sul territorio per prevenire i danni dovuti a eventi calamitosi o per organizzare interventi di soccorso in caso di disastri.		Tursi dei mare.
Uso del suolo: "Il suolo è uno dei beni più preziosi dell'umanità. Consente la vita dei vegetali, degli animali e dell'uomo sulla superficie della terra" (Carta Europea del Suolo, Consiglio	Uso del suolo: "Il suolo è uno dei beni più preziosi dell'umanità. Consente la vita dei vegetali, degli animali e dell'uomo sulla superficie della terra" (Carta Europea del Suolo, Consiglio		

d'Europa, 1972).

Il suolo è lo strato superficiale che ricopre la crosta terrestre ed ha innumerevoli funzioni: da semplice supporto fisico per la costruzione di infrastrutture a base produttiva della maggior parte dell'alimentazione; è fonte di materie prime; ha una funzione determinante per la stabilità dei versanti e per la circolazione idrica sotterranea e superficiale. Inoltre ha una importante funzione in quanto habitat delle varietà di specie animali e vegetali. Infine è un elemento del paesaggio e fa parte del nostro patrimonio storico e culturale. Nell'interazione che esiste tra l'uomo e il suolo si determina ciò che viene definito come Uso del suolo. Le trasformazioni che le attività umane imprimono al suolo, alterando la sua forma naturale, possono essere seminaturali, come le attività agricole, o artificiali, attraverso l'urbanizzazione e la costruzione di edifici e infrastrutture. Tali trasformazioni determinano la perdita delle caratteristiche originarie dei suoli, che talvolta vengono irrimediabilmente modificati, causando perdita di fertilità, riduzione delle specie animali e botaniche, alterazioni nel ciclo idrogeologico e impermeabilizzazione delle superfici con asfalto e cemento. Le modifiche imposte al suolo dalle attività umane, sono talvolta così profonde che intere zone non riescono ad assorbire gli impatti con eventi

d'Europa, 1972).

Il suolo è lo strato superficiale che ricopre la crosta terrestre ed ha moltissime funzioni: è il supporto fisico per la costruzione di infrastrutture; è la base per la produzione della maggior parte degli alimenti; è fonte di materie prime; ha una funzione determinante per la stabilità di colline e montagne e per la circolazione dell'acqua sia sotto terra sia in superficie. Inoltre, ha una importante funzione in quanto habitat delle varie specie animali e vegetali. Infine, è un elemento del paesaggio e fa parte del nostro patrimonio storico e culturale.

L'uso del suolo rispecchia l'interazione che esiste tra l'uomo e il suolo. Le trasformazioni che le attività umane producono al suolo, alterando la sua forma naturale, possono essere seminaturali, come le attività agricole, o artificiali, come l'urbanizzazione e la costruzione di edifici e infrastrutture. Tali trasformazioni determinano la perdita delle caratteristiche originarie dei suoli, che talvolta vengono irrimediabilmente modificati, causando perdita di fertilità, riduzione delle specie animali e vegetali, alterazioni nel ciclo idrogeologico e impermeabilizzazione delle superfici con asfalto e cemento. Le modifiche del suolo provocate dalle attività umane sono talvolta così profonde che intere zone non riescono ad assorbire gli impatti degli eventi atmosferici e sono minacciate da erosioni e dissesti.

atmosferici e sono minacciate da erosioni e dissesti. Le superfici, modificate nella loro morfologia e nella capacità di assorbire le acque meteoriche (pioggia) diventano soggette ad alluvioni. Talvolta gli edifici sono costruiti in aree un tempo attraversate liberamente da corsi d'acqua, ora deviati, tombinati o costretti in argini artificiali non sufficienti a reggere una portata di pena.

Tuttavia non è solo l'uso intensivo e inadeguato del suolo da parte dell'uomo ad aumentare i rischi, talvolta anche l'abbandono di terre un tempo coltivate altera il deflusso delle acque di superficie determinando l'aumento di fenomeni alluvionali.

Velocità delle acque: La velocità delle acque di ruscellamento sulle strade, in rapporto all'altezza del livello raggiunto, è un potenziale pericolo per le persone che vi camminano. Bastano anche pochi centimetri di acqua per far cadere una persona, soprattutto in strade in pendenza. Anche solo 10 cm bastano per far cadere un adulto, sostanzialmente l'altezza dell'acqua alla caviglia.

L'altezza dell'acqua di ruscellamento, insieme ad altri dati, è rilevata per la raccolta degli *indicatori di stato* (vedi voce nel glossario) in caso di allagamenti ed è utilizzata insieme agli altri, per stabilire le diverse criticità in tempo reale. Criticità bassa: ristagni o pozzanghere isolate. Criticità media:

Le superfici, modificate nella loro forma e nella capacità di assorbire la pioggia, diventano soggette ad alluvioni. Talvolta, gli edifici sono costruiti in aree un tempo attraversate liberamente da corsi d'acqua, ora deviati, coperti da strade o costretti in argini artificiali non sufficienti a contenere la piena delle acque.

Tuttavia, non è solo l'uso intensivo e inadeguato del suolo da parte dell'uomo ad aumentare i rischi, talvolta anche l'abbandono di terre un tempo coltivate altera lo scorrimento delle acque di superficie determinando l'aumento di fenomeni alluvionali.

Velocità delle acque: la velocità delle acque che scorrono sulle strade quando piove è un potenziale pericolo per le persone che vi camminano. Bastano anche pochi centimetri di acqua per far cadere una persona, soprattutto in strade in pendenza. Anche solo 10 cm bastano per far cadere un adulto. L'altezza dell'acqua alla caviglia può essere un segnale che la situazione è a rischio.

L'altezza dell'acqua che scorre lungo le strade è utilizzata, insieme ad altri dati, per stabilire le diverse criticità in tempo reale.

- <u>Criticità bassa</u>: ristagni o pozzanghere isolate.
- <u>Criticità media</u>: acqua a livello della caviglia o molto intorbidita.

Velocità delle acque: la velocità delle acque che scorrono sulle strade quando piove può essere un pericolo per le persone che vi camminano. Bastano anche pochi centimetri di acqua per far cadere una persona, soprattutto in salita o in discesa. Anche solo 10 cm bastano per far cadere un adulto.

L'altezza dell'acqua alla caviglia può essere un segnale che la situazione è a rischio.

L'altezza dell'acqua che scorre lungo le strade è utilizzata, insieme ad altri dati, per stabilire le diverse criticità in tempo reale.

- <u>Criticità bassa</u>: ristagni o pozzanghere isolate.
- <u>Criticità media</u>: acqua a livello della caviglia o molto intorbidita.

Velocità delle acque: la velocità delle acque che scorrono sulle strade quando piove può essere un pericolo per le persone che vi camminano. Bastano anche pochi centimetri di acqua per far cadere una persona, soprattutto in salita o in discesa. Anche solo 10 centimetri bastano per far cadere un adulto. L'altezza dell'acqua alla caviglia ti può far capire che la situazione è a rischio.

L'altezza dell'acqua che scorre lungo le strade è utilizzata, insieme ad altri dati, per stabilire le diverse criticità in tempo reale.

- <u>Criticità bassa</u>: ristagni o pozzanghere isolate.
- <u>Criticità media</u>: acqua a livello della caviglia o molto intorbidita.

acque di ruscellamento alla spalla degli pneumatici alla caviglia dei pedoni o molto intorbidita. Criticità alta: acque di ruscellamento all'altezza del sottoscocca delle autovetture, difficoltà di deambulazione, galleggiamento di materiali pesanti.	Criticità alta: acque che arrivano alla base delle autovetture, pedoni che hanno difficoltà nel camminare, materiali pesanti che galleggiano.	Criticità alta: acque che arrivano alla base delle autovetture, pedoni che hanno difficoltà nel camminare, materiali pesanti che galleggiano.	Criticità alta: acque che arrivano alla base delle autovetture, pedoni che hanno difficoltà nel camminare, materiali pesanti che galleggiano.
Volontario: Componente del Servizio Nazionale che concorre alle attività di protezione civile, iscritto in un apposito Elenco nazionale. Specificamente formato e addestrato, opera mediante prestazioni personali, volontarie e gratuite, svolte da persone che aderiscono a organismi liberamente costituiti senza fini di lucro, inclusi i gruppi comunali di protezione civile.	Volontario: il Volontario di Protezione Civile è una persona che ha deciso di donare il proprio tempo e la propria forza nel partecipare ad attività di protezione civile. I Volontari sono stati addestrati per intervenire in casi di emergenza e di soccorso e aiutare i cittadini a rischio o che sono stati colpiti da un disastro.	Volontario: hai mai visto persone che, durante e dopo un'alluvione, sono impegnate ad aiutare i cittadini colpiti e a portare soccorso? Loro sono i Volontari. Il Volontario di Protezione Civile è una persona che ha deciso di donare il proprio tempo e la propria forza per intervenire in casi di emergenza e di soccorso e aiutare i cittadini a rischio o che sono stati colpiti da un disastro. Tutti i Volontari sanno cosa fare e come farlo perché sono stati istruiti dagli esperti di protezione civile.	Volontario: hai mai visto persone che, durante e dopo un'alluvione, sono impegnate ad aiutare i cittadini colpiti e a portare soccorso? Loro sono i Volontari. Il Volontario di Protezione Civile è una persona che ha deciso di donare il proprio tempo e la propria forza per intervenire in casi di emergenza e di soccorso e aiutare i cittadini a rischio o che sono stati colpiti da un disastro.
Vulnerabilità: Predisposizione di un elemento esposto a subire danni in conseguenza di un evento calamitoso. Attitudine di una determinata componente ambientale – popolazione umana, edifici, servizi, infrastrutture, ecc. – a sopportare gli effetti di un evento, in funzione dell'intensità dello stesso. La vulnerabilità esprime il grado di perdite di un dato elemento o di una serie di elementi causato da un fenomeno di una data forza. È espressa in una scala da zero a uno, dove zero indica che non ci sono stati danni, mentre uno corrisponde alla distruzione totale.	Vulnerabilità: è la predisposizione a subire dei danni. Tante cose possono essere vulnerabili: ad esempio, un edificio, una strada, un quartiere, delle persone, il servizio dell'energia elettrica di una città ecc. La vulnerabilità indica, quindi, il grado dei danni che quella cosa può subire in caso di un evento calamitoso. Per esempio, una strada sarebbe molto vulnerabile se ad ogni pioggia si allagasse. Oppure, la rete elettrica sarebbe vulnerabile se, in caso di maltempo, ci fossero tante interruzioni di energia elettrica.		

Zone di allerta: ambito territoriale ottimale caratterizzato da una risposta meteo-idrologica omogenea in occasione dell'insorgenza di una determinata tipologia di rischio.

Ad esempio, la regione Liguria ha 5 zone di allerta che dividono il territorio per aree simili:

- A Bacini Liguri Marittimi di Ponente
- B Bacini Liguri Marittimi di Centro
- C Bacini Liguri Marittimi di Levante
- D Bacini Liguri Padani di Ponente
- E Bacini Liguri Padani di Levante.
- A, B e C si affacciano sul mar Ligure. D ed E sono rivolti verso la Pianura Padana.

Zone di allerta: ogni regione è divisa in zone di allerta, ossia zone del territorio che hanno caratteristiche simili e che quindi possono subire lo stesso tipo di effetti in caso di eventi meteorologici. Ad esempio, la regione Liguria ha 5 zone di allerta che dividono il territorio per aree simili. Queste zone sono, approssimativamente:

- A. il Ponente con Imperia
- B. l'area centrale con Genova e Savona
- C. il Levante con La Spezia
- D. il versante padano di ponente
- E. il versante padano di levante.

A, B e C si affacciano sul mar Ligure. D ed E sono rivolti verso la Pianura Padana.

Zone di allerta: ogni regione è divisa in zone di allerta, ossia zone del territorio che hanno caratteristiche simili e che quindi possono subire lo stesso tipo di effetti in caso di eventi meteorologici. Ad esempio, la regione Liguria ha 5 zone di allerta che dividono il territorio per aree simili. Queste zone sono, approssimativamente:

- A. il Ponente con Imperia
- B. l'area centrale con Genova e Savona
- C. il Levante con La Spezia
- D. il versante padano di ponente
- E. il versante padano di levante.
- A, B e C si affacciano sul mar Ligure. D ed E sono rivolti verso la Pianura Padana.